

REGIONALI L'imprenditore si commuove: «Convinto da un ragazzo del liceo»

Callipo si candida Zingaretti corre ad abbracciarlo

COSENZA - Pippo Callipo alla fine ha detto sì. Dopo settimane di tira e molla, di smentite e precisazioni, l'imprenditore del tonno ha deciso di scendere nuovamente in campo come atto d'amore per la sua regione. Intervistato da Radio Capital si commuove e spiega, singhiozzando che si è deciso in seguito ad una domanda di un ragazzo dell'Istituto Fermi di Catanzaro che un giorno gli chiese se non si sentiva responsabile del deprimente quadro politico che si prospetta per queste regionali. Al resto - dice - ci hanno pensato i figli a spingerlo.

Così ieri mattina l'imprenditore ha rotto gli indugi e scritto una nota stampa. «Sempre più giovani Calabresi chiedono di non lasciare, per mancanza di opportunità di lavoro e di prospettive di futuro, la terra dove sono nati e cresciuti. Ho deciso quindi di ascoltare il mio cuore, il mio profondo desiderio di aiutare la mia terra perché da sempre coltivo il sogno di vederla cambiare, evolversi e dare opportunità a tutti. Sento inoltre un dovere morale verso i tanti giovani che incontro quotidianamente e che mi chiedono di diventare garante delle loro aspettative», sottolinea.

«Ho scelto quindi di accettare la sfida anche se sono consapevole che i problemi e le priorità da affrontare non mancano e sono molto complessi. Penso ad esempio alla sanità e alla necessità di uscire dal commissariamento, allo sviluppo socio-economico agognato da decenni, alle infrastrutture per attrarre investimenti e dunque creare occupazione. Su queste basi, embrione di una piattaforma più ampia, lancia un forte appello a partiti e movimenti civili: uniamoci e portiamo avanti questa battaglia di legalità, trasparenza e rinnovamento, facciamolo con coraggio senza badare a rendite di posizione e tatticismi. Io ci sono... Io Resto in Calabria», conclude Callipo riferendosi al suo movimento "Io resto in Calabria", appunto che alle regionali del 2010 si candidò in ticket con Italia dei Valori e prese il 10%.

Nemmeno dieci minuti dopo il segretario nazionale del Pd, Nicola Zingaretti, era metaforicamente sotto casa di Callipo con i fiori. Il segretario deve aver pensato, dopo essersi visto bocciare un candidato dopo l'altro dai suoi partner di Governo, fosse meglio avviare il percorso inverso e cioè far andare avanti il candidato e poi aggregarsi. In questo modo al di là delle scelte del 5 Stelle ci sarà comunque un pezzo del Movimento che sosterrà la candidatura.



A sinistra Pippo Callipo, 73 anni, nell'altra foto una immagine d'epoca dello stabilimento

presidenza della Regione è l'elemento di grande novità politica e di spinta al cambiamento di cui la Calabria aveva bisogno» - ha affermato Zingaretti. «La sua storia personale di imprenditore legato alla sua terra e di animatore di movimenti civili, può innescare quella rivoluzione dolce, democratica e innovatrice che una regione bellissima richiede a gran voce. Il partito Democratico lo sosterrà con il massimo impegno e garantirà la stessa

carica innovatrice e rigeneratrice che mette in campo la sua candidatura. Ora tutto il Pd calabrese si unisce intorno a Callipo. Lo stesso lavoro deve essere rivolto a creare un'alleanza vasta, civica e politica. Un nuovo progetto per fermare le destre. Con Callipo presidente può cambiare il destino della Calabria». Bisogna vedere cosa ne pensa il diretto interessato, visto che qualche settimana fa aveva scritto una lettera appello ai calabresi in cui scriveva che «sono ancora aperto al confronto con la Calabria sana, non di certo con la partitocrazia che ha rovinato questa regione. Perché se i partiti continueranno ad essere gestiti sempre e comunque da chi ha determinato il mancato sviluppo e il fallimento di ogni tentativo di progresso della nostra ter-

L'AZIENDA

Un'azienda fondata cento anni fa fra tradizione e innovazione

di ALESSANDRA MOHETI

ROMA - Da oltre 100 anni Callipo Conserve alimentari è l'industria del tonno Doc, accreditata per la fornitura alle case reali fin dai tempi del Savoia. Un'icona della Calabria che va, tra tradizione, col richiamo nello stabilimento di Pizzo a San Francesco di Paola che protegge i tonnarotti, il sociale, con sette detenuti del carcere di Vibo assunti per il quarto anno consecutivo per le confezioni natalizie, e l'innovazione. «Siamo stati i primi - racconta Giacomo Callipo, quinta generazione dell'azienda familiare, e figlio di Pippo Callipo - a scegliere di presentare i filetti in vasetti in vetro, e ora i primi a proporre il tonno conservato in acqua di mare, oltre che sottolio. Per questa idea abbiamo vinto il premio per l'innovazione di Tutto Food a Milano. E con la certificazione kosher la nostra produzione raggiunge anche i consumatori Usa, e in generale i cultori della cucina ebraica».

Il gruppo ha oggi 350 dipendenti, dei quali 200 lavorano nel tonno. Per questa storica realtà produttiva, fondata nel 1913, l'ultima tonnara risale al 1963, ma di quella pratica rimangono testimonianze nelle fotografie ora raccolte in un libro per la centenaria attività di impresa. Racconta il giovane imprenditore nel preambolo che ora i tonni sono pescati perlopiù alle Seychelles, in Giappone o in Papua Nuova Guinea, e subito congelati. I tonni per la Callipo arrivano al porto di Gioia Tauro in container refrigerati e sigillati con tanto di scatola nera per il controllo di qualità. Molto artigianale, e perlopiù affidato alle maestranze femminili, il lavoro di monda, selezione e invasettamento. «Su 100 kg di pescato, - precisa ancora Giacomo Callipo - dopo una cottura lenta al forno a vapore e sottovuoto che preservano le qualità organolettiche del pescato, in scatola ne finisce appena il 42%. Con il rimanente si produce la buzzonaglia, molto apprezzata nel mercato locale, per alcune preparazioni gourmet e nei Maghreb per i sughi». La Callipo Conserve Alimentari ha chiuso il 2018 con un fatturato di 57 milioni 350 mila euro, in aumento del 10% rispetto al 2017. Buone performance anche nel settore "non ittico", dal gelato alle conserve vegetali fino al turismo.



ra, io con questa classe dirigente non vorrò e non potrò mai averci nulla a che fare». L'impressione è che Callipo possa chiedere un rinnovamento radicale delle liste e di classe dirigente. Per il momento non l'ha fatto e quindi diversi consiglieri regionali hanno esultato alla sua decisione di scendere in campo. Altri pezzi del Pd, quelli che fanno riferimento a Mario Oliverio, dicono invece che si tratta di una scelta sbagliata o al massimo se il Pd nazionale vuole puntare sull'imprenditore sarebbe necessario fare le primarie entro i primi di dicembre e far scendere alla base. Ipotesi che sarà difficile da avverarsi non solo per i tempi tecnici troppo ristretti. Intanto bisogna aspettare cosa dirà Callipo sull'endorsement del Pd e cosa faranno i 5 Stelle. Prognostico, quest'ultimo, da un milione di dollari.

HANNO DETTO

FRANCO BRUNO

E ora primarie

HO VISTO che il pezzo minoritario del PD calabrese, quello rappresentato dalla segreteria nazionale, propone Callipo come presidente della Regione. A questo punto la soluzione è a portata di mano. L'otto dicembre o la settimana successiva, facciamo le primarie tra Oliverio e Callipo e quanti altri vogliono rappresentare il centrosinistra. Chi vince si opporrà alla destra di Salvini. Democraticamente e autorevolmente. Con buon senso e responsabilità.

FALCOMATA

Dico sì all'unità

PIIPPO Callipo è un nome che convince, soprattutto perché è garanzia di una prospettiva riformista improntata al pragmatismo e al rinnovamento. Callipo è un simbolo di una Calabria sana e vincente, una candidatura che parte dal civismo e che spero potrà attrarre le forze politiche democratiche nella nostra regione. In questo senso accetto l'invito giunto dal Segretario Zingaretti affinché attorni alla figura di Callipo sì egregri il sostegno di tutto il Pd calabrese e di tutte le forze civiche che lavorano verso il cambiamento

BRUNO BOSSIO

Scelta aberrante

UN errore politico marchiano. Quello che sta facendo Zingaretti è aberrante. Callipo è tutto tranne che un candidato civico. Nel 2010 si è candidato e di fatto, con la sua candidatura, ha fatto perdere il candidato del Pd, Agazio Lolero, favorendo la vittoria di Giuseppe Scopelliti. Nel 2014 ha sostenuto la candidatura del centrodestra Wanda Ferro. E' qualcosa di folle che il Pd sostenga la candidatura di un signore di 73 anni, che mai è stato a sinistra. Ma dov'è il rinnovamento? Ma prendi un giovane di Friday for Future o delle Sardine se sei capace.

STUMPO

Callipo ci unirà

BISOGNA continuare a lavorare per costruire l'unità tra tutte le forze che sostengono il governo nazionale e il mondo del civismo per costruire una forte proposta di cambiamento e di governo per evitare che la Calabria torni indietro di dieci anni, con il centrodestra al governo della regione nella peggiore legislatura della storia recente. Lo si può e si deve fare intorno alla candidatura di Pippo Callipo che come Articolato Uno sosteniamo convintamente per una vera svolta alla Regione

VISCOMI

In visita all'azienda

CON Pippo Callipo, oggi, a Milerato, nella sede della sua industria alimentare. Per manifestare il mio apprezzamento e sostenere la sua candidatura a presidente della Regione Calabria. Questa terra, la nostra terra, non è condannata alla marginalità subalterna né può essere abbandonata a logiche predatorie. Noi non abbiamo un destino già segnato, ma solo quello che noi stessi costruiamo. E che costruiremo il 26 gennaio 2020. Qui, in questo luogo, c'è la prova evidente che cambiare è possibile!

IRTO

La strada giusta

QUALCHE settimana fa avevo pubblicamente sostenuto la linea nazionale del Pd, volta a individuare per la Calabria una candidatura civica per la carica di presidente, perché convinto che rappresentasse la giusta strada. Oggi, con la scelta assunta da Callipo e il sostegno del segretario Nicola Zingaretti, quella linea, su cui hanno lavorato Stefano Graziano e Nicola Oddati, trova uno sbocco lineare e coerente. E sento di ringraziare loro e quanti si sono impegnati perché si andasse in questa direzione.

GUCCIONE

Soluzione vincente

CALLIPO candidato presidente è la soluzione vincente per la prossima tornata elettorale regionale. Chi pensava che la partita fosse già chiusa adesso dovrà ricredersi grazie all'encorevole lavoro del Partito Democratico e del suo segretario Zingaretti che insieme a Niccolò Oddati e Stefano Graziano sono stati decisivi per la scelta della candidatura di Pippo Callipo. In Calabria si può vincere. Alcune dichiarazioni, anche nel campo del centrodestra, dimostrano nervosismo per la scelta.

GUGLIELMELLI

Candidato di destra

Il Segretario Zingaretti è evidentemente mal informato e mal consigliato sulla Calabria. La figura di Callipo infatti è storicamente legata alla destra calabrese. Tanto che 5 anni fa, alle scorse regionali, pubblicamente ha sostenuto Wanda Ferro, candidata di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Callipo appartiene per cultura, storia e visione alla destra padronale e autoritaria anzi ne costituisce la quinta colonna visto che 10 anni fa ha spaccato la coalizione di centrosinistra favorendo l'ascesa di Scopelliti

Per la tua pubblicità su questa testata

PUBBLI Fast
CONTRASTO PUBBLICITARIO

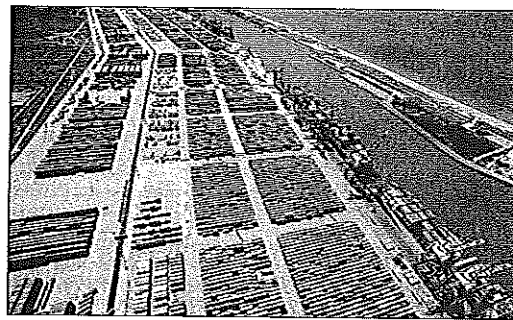
Ufficio:
Cosenza
Catanzaro
Reggio Calabria
Vibo Valentia

Tel. 0984 85 40 42 - info@pubblast.it

IL CASO Confindustria Calabria e Sicilia contro l'ipotesi taglio di 300 milioni Zes, industriali «pronti alle barricate»

Il governo vorrebbe spostare il fondo accessorio in altri progetti a sostegno delle imprese

CATANZARO - Gli industriali calabresi e siciliani pronti alle barricate in caso di "storno" dei fondi accessori per le Zone economiche speciali. «Spostare le risorse destinate alle Zone economiche speciali del Mezzogiorno sarebbe un atto grave e di assoluta irresponsabilità politica», dicono. «Noi siamo pronti a fare le barricate». A parlare in questa brevissima nota sono Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria, Natale Mazzuca, presidente di Unindustria Calabria, Antonello Biriaco di Confindustria Catania e Diego Bivona di Confindustria Siracusa.



Il retroporto di Gioia Tauro

«Pensare di dirottare su altre misure qualcosa come 300 milioni di euro previsti sotto forma di semplificazione burocratica e credito d'imposta per invogliare le aziende a insediarsi o investire nel Mezzogiorno - proseguono - è un segnale irresponsabile e gravissimo di dissenso verso territori che sono già in agonia. Non è possibile continuare a giocare sulla pelle del Sud. Se il governo vuole recuperare fondi lo faccia tagliando sprechi e clientele, ma non togliendo linfa vitale a uno strumento che può aiutare il sistema economico del Sud». Il caso è scoppio proprio in relazione a quanto disposto nella legge di bilancio in fase di approvazione. Un passaggio che di fatto potrebbe "rifinalizzare" i fondi accessori destinati alle Zes

all'interno di un fondo per il sostegno e la crescita delle piccole e medie imprese, così come sostenuto dal sottosegretario ai beni culturali Anna Laura Orrico e dal senatore Cinque stelle Giuseppe Auddino. Uno "scippo", invece, per le associazioni di categoria. Già i sindacati pochi giorni fa avevano annunciato roste eclatanti, mentre il governatore Oliverio, in una lettera a Conte, aveva intimato al governo di recedere da questa posizione «che colpisce in modo mirato il Mezzogiorno, le sue aree più attrattive che sono quelle vocate a Zes e tutti gli imprenditori che hanno cre-

duto e credono in questo percorso. Allo stesso tempo affonda tutte le indicazioni provenienti dai più importanti istituti di ricerca, tra gli altri Svimez, che hanno segnalato come le Zes rappresentino una delle migliori leve di sviluppo per il Mezzogiorno. Non vorremmo che ci sia una strategia organica, per non far mai decollare il porto e l'area industriale di Gioia Tauro: da una parte il Ministero delle Infrastrutture non ha speso ad oggi un euro dei soldi dati da Bruxelles a Roma per essere spesi a Gioia Tauro nel programma 2014-2020».

V. p.

«Atto grave Giocate sulla pelle del Sud»

«Bene l'ingresso della società Til, ora rendere subito operativa la porta ferroviaria»

PORTI Il consigliere forzista Giannetta ha incontrato il commissario Agostinelli «Gioia Tauro finalmente in ripresa»

REGGIO CALABRIA - «La nuova governance del porto di Gioia Tauro comincia a maturare tangibili risultati». Lo afferma in una nota il consigliere regionale di Forza Italia Domenico Giannetta, che ha incontrato negli uffici dell'Autorità portuale di Gioia Tauro l'ammiraglio Andrea Agostinelli. «Ho avuto modo di apprendere dalla viva voce di uno dei protagonisti di questi ultimi anni della "vicenda Gioia Tauro", dell'importanza del potenziamento strutturale deciso dal gruppo Til-Mso, con l'acquisto delle grandi gru in corso di montaggio

sulle banchine, in grado di servire le nuove navi portacontainer capaci di imbarcare fino a ventotto file di teus sul ponte. Come confermato anche dai rilevamenti di Bankitalia sull'andamento congiunturale dell'economia italiana, il porto di Gioia Tauro segna dunque una sostanziale inversione di tendenza, con una crescita complessiva del 3,6% del traffico rispetto all'anno precedente. L'ingresso di Til (Terminal investment limited), società controllata da Msc, che ha acquisito nella gestione del terminal la quota del 100% degli asset, ha senza dub-

bio contribuito al sostanziale aumento delle operazioni portuali. Occorre infatti dare atto che sin dalla fase iniziale del suo ingresso nella gestione dell'imponente infrastruttura, Til e il nuovo management hanno impresso un impegno forte per promuovere il rilancio dello scalo, invertendo da un piano industriale che ha mobilitato investimenti da parte del privato per oltre cento milioni di euro. «È doveroso che si renda immediatamente operativo il gateway ferroviario, avviando così una ulteriore fase di modernità di smistamento dei container».



Andrea Agostinelli

Segue dalla pagina precedente

n. 5. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982611295, email: studiodamartin@libero.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 95/1996 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Grazia Paola. Loto 1/A - in Diamante (CS) Pietrarsa, Località Pietrarsa: 1/A - Locale adibito ad attività commerciale al piano terra di un fabbricato, superficie commerciale mq. 425 circa, con annesso terrazzo di accesso di superficie commerciale mq. 46. Occupato. Prezzo base: Euro 270.115,65. Offerta minima: Euro 202.588,74. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Loto 1/C - in Diamante (CS), Località Pietrarsa: 1/C - Locale adibito ad officina e rimessaggio mezzi navali ubicato al piano seminterrato di fabbricato, superficie copribile mq. 604. Occupato. Prezzo base: Euro 181.634,91. Offerta minima: Euro 136.226,18. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Loto 2 - in Diamante (CS) Cirella, Frazione Cirella. Via Vittorio Veneto, 2 - Locale adibito a magazzino depositato al piano terra di fabbricato, superficie copribile mq. 43. Occupato. Prezzo base: Euro 181.634,91. Offerta minima: Euro 136.226,18. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 23/01/2020 ore 09:00 presso la Sala Aste Telematica - in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta: 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Paola (CS), Via San Rocco 2. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982611295, email: polagosta@polagosta.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 149/2006 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marzella Panno Carta. Loto UNICO - in Paola (CS) viale Ippolito 59-61. Piana proprietà di fabbricato di quattro piani adibito ad uso commerciale, uffici e deposito con corteo di piano primo e terrazzo lastico sovrano all'ultimo piano. L'intero immobile risulta in uso di proprietari. Prezzo base: Euro 68.185,12. Offerta minima: Euro 51.138,84. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 20/01/2020 ore 09:45 presso la

Sala Aste Telematica, Stanza 3 in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato sito in Paola (CS), via dei Salici n. 5. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982611295, email: studioamarini@libero.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 134/1989 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Calisto Ferrando. Loto UNICO - in Torbara (CS) Via Vittorio Emanuele 38: Complesso già adibito a pensione costituito da area atrezzata e due corpi di fabbrica. Il primo corpo, realizzato intorno al 1939 è stato ristrutturato nel 2008; il secondo corpo è stato realizzato negli anni 1976/1977. In data 30/09/1998 è stata presentata domanda di condono edilizio relativa alla variazione della copertura del fabbricato, della veranda al piano terra e del deposito annesso alla proprietà. Attualmente occupati. Prezzo base: Euro 24.696,13. Offerta minima: Euro 18.522,10. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 27/01/2020 ore 09:15 presso la Sala Aste Telematica - Stanza n. 1, in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Catanzaro (CS), Via R. Firino 37. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982611295, email: fermandoc@studiodamartin.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

TERRENI E DEPOSITI

Proc. n. 62/2003 RGE G.E. Converso Brunella. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Calisto Ferrando. Loto UNICO - in Fuscollo (CS) contrada Lago: Due terreni adibiti a campo con ortensoidi un campo di calcio e un campo di tennis, oltre a strutture di servizio e, nella parte recintata, area verde. Prezzo base: Euro 43.992,53. Offerta minima: Euro 34.488,90. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 27/01/2020 ore 10:30 presso la Sala Aste Telematica, in Paola

(CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato sito in Catanzaro (CS) via R. Firino n. 37. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982611295, email: fermandoc@studiodamartin.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 90/2009 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Mariagrazia Daniela. Loto UNICO - in San Nicola Arcella (CS) Località Diano: Terreno mq. 17.358, qual. pascolo sup. mq. 5.944; qual. pascolo sup. mq. 13.548, qual. pascolo mq. 17.358. Prezzo base: Euro 143.371,69. Offerta minima: Euro 107.523,77. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 23/01/2020 ore 09:30 presso la Sala Aste Telematica - Stanza n. 1, in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Diamante (CS), Via Amadori 14. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 3389133273, email: daniela.mary@tin.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 76/2008 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Rugiero Francesco. Loto UNICO - in Sangineto (CS) Zona Ormatolo: Terreno, assoggettato ad espropriazione, di qualità bosco ceduo, classe 3, superficie catastale mq. 149.070, confinante con strada di accesso zona Ormatolo, ricadente in Zona Produttiva (E) - Zona Agricola. Prezzo base: Euro 184.955,03. Offerta minima: Euro 138.274,26. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 23/01/2020 ore 11:00 presso la Sala Aste Telematica - Stanza n. 1, in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Belvedere Marittimo (CS), Via G. Fortunato 62. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista

Delegato tel. 3463037692, email: studioforugero@gmail.com, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

Proc. n. 88/2009 RGE G.E. Laino Federico. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Fuscollo Natalia. Loto 1 - in Sangineto (CS) Pietrarsa, Località Pietrarsa: Terreno di qualità seminativo irriguo, classe 2, ha l'area 46 ca 00 ricadente per maggiore consistenza a Zona di Uso Pubblico (G) Area Pubblica per le zone A e B, per la restante porzione a Zona di Uso Pubblico (H) Alberghiera. Terreno di qualità seminativo irriguo sul quale insistono porzioni di campo da calcio e porzione di un campo polivalente in materiali sintetici e recintato in rete metallica, completo di illuminazione, recintato in Zona di Uso Pubblico (G) Attrezzatura Urbane e comprensori. Terreno, ente urbano, sul quale insistono due campi da tennis in terra battuta, terra rossa, con recinzione in rete metallica, completo di illuminazione, con spazio antistante pavimentato con betonella di cemento autobloccante a secco su letto di sabbia. Il terreno ricade per maggiore consistenza in Zona di Uso Pubblico (G) Attrezzatura Urbane e comprensori, per la restante piccola porzione ad Area di Risparmio (limite ai sensi art. 11 c. 2) - in Sangineto (CS) Pietrarsa, Località Pietrarsa: Terreno di qualità seminativo irriguo, classe 2, ha l'area 46 ca 00 ricadente per maggiore consistenza a Zona di Uso Pubblico (G) Area Pubblica per la zona A e B, per la restante piccola porzione in Zona Produttiva (E) Agricola. Immobile insistente sul terreno p.la 762 ex p.la 33 al sito abitato adibito a deposito che in realtà è un edificio con locale caldaia, docce e bagni e manufatti di modesta dimensioni in legno ed uno in lamiera sempre adibito a deposito. Prezzo base: Euro 227.654,52. Offerta minima: Euro 170.850,89. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 30/01/2020 ore 09:00 presso la Sala Aste Telematica, in Paola (CS), Via G. Falcone e P. Borsellino, 8. Termine presentazione offerta ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Fuscollo (CS), Via Molino snc. Telematica: tramite collegamento al Portale ministeriale della piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 0982668655, email: asfweb@gmail.com, sito www.garavirtuale.it del Gestore della Vendita Telematica, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, sito internet www.astasannunzi.it, www.canaleasta.it, www.rivistastaguidiziaria.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunalepa.it

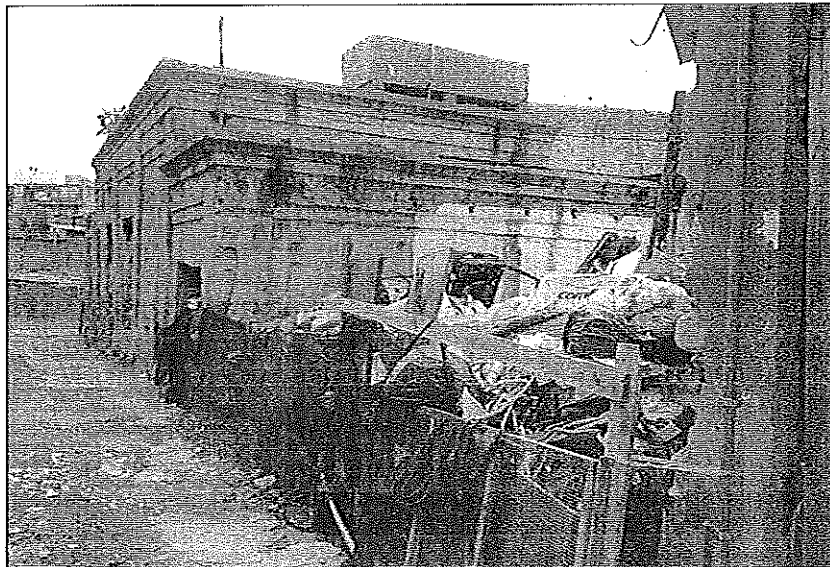
IL CASO Scaduti i termini previsti dal prefetto: la bonifica alla baraccopoli è un flop

Ex Polveriera, missione impossibile

Nessuna delle 15 famiglie ancora residenti ha ricevuto l'assegnazione di un alloggio

ALLO scadere dei 13 giorni previsti dal Prefetto per la bonifica dell'ex Polveriera di Ciccarello, i lavori non sono ancora ultimati. Nessuna delle 15 famiglie ancora residenti nella baraccopoli ha ricevuto l'assegnazione di un alloggio, come era stato previsto.

«Una situazione facilmente prevedibile, considerato che si era annunciato di fare in 13 giorni ciò che il Comune non è riuscito a realizzare in 13 mesi. Ma l'aspetto più grave riguarda lo stallo del programma di equa dislocazione abitativa nei 13 giorni - la denuncia dell'Osservatorio sul disagio abitativo (Un Mondo di Mondi, Centro sociale "Angelina Cartella", Reggio Non Tace, Società dei Territorialisti/e onlus) - C'è poco da stupirsi in quanto è evidente che il settore Edilizia Residenziale e Beni confiscati del Comune versa nel più totale abbandono». L'associazione Un Mondo di Mondi, con una pec del 6 novembre 2019, informava il prefetto dell'interruzione del progetto dell'ex Polveriera dal mese di settembre 2018 e ha per tali motivi richiesto un intervento ed un incontro. Ma dalla Prefettura fino ad oggi nessuna risposta. Intanto, le 15 famiglie, che già con l'avvio del progetto speravano di uscire dalla baraccopoli dopo decenni di stenti, continuano a rimanere nelle baracche in condizioni disumane. «L'alibi sostenuto dal Comune è quello dei rifiuti degli alloggi proposti da parte di qualche famiglia - spiegano dall'Osservatorio - Eppure l'equa dislocazione abitativa delle altre 17 famiglie della baraccopoli è stata effettuata nel 2018 dal Comune in collaborazione con le associazioni, affrontando e superando costantemente dei rifiuti. Nella fase operativa del progetto, i rifiuti degli alloggi non hanno costituito un ostacolo. Ma da quando il progetto è stato fermato, sciogliendo il gruppo di lavoro precedentemente impegnato, i rifiuti sono serviti al Comune per nascondere la propria volontà di non concludere l'operazione. Forse è vero quanto si vociferava tra qualche consigliere comunale: in campagna elettorale assegnare alloggi alle famiglie dell'ex Polveriera fa perdere voti. Per quanto riguarda l'altra parte la bonifica, auspichiamo che la ditta incaricata dal Comune, Ecopiana, avendo ricevuto il nulla osta da parte dello Spisal (Servizio prevenzione igiene e sicurezza in ambienti di lavoro) dell'Asp sul piano di lavoro presentato, abbia attuato tutte le prescrizioni previste dal Testo Unico sulla sicurezza. Pertanto, durante i lavori di rimozione dell'amianto, la ditta avrebbe dovuto monitorare la presenza di particelle volatili di amianto nell'area e, secondo le misurazioni, si sarebbero dovute prendere le misure di sicurezza necessarie e per la salute dei collaboratori della ditta e per gli abitanti che si trovano in prossimità della discarica. Purtroppo non si può averne certezza, visto che l'ufficio Spisal dell'Asp non ci ha consentito l'accesso al piano di lavoro di Ecopiana ed all'autorizzazione concessa». L'Osservatorio resta, dunque, preoccupato per «la gravità di quanto sta accadendo, anche per la salute e l'incolumità degli interessati e di tutta la cittadinanza» e auspica che l'operazione riprenda e si concluda con l'assegnazione degli alloggi alle 15 famiglie.



La baraccopoli all'ex Polveriera di Ciccarello

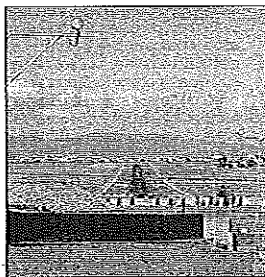
AEROPORTO Le reazioni al botta e risposta De Felice-Falcomatà

Cgil e Cisl: «Polemica tragicomica»

Mauro: «Sacal spinge per Lamezia»

«TRAGEDIA e commedia assieme. E' proprio il caso della stucchevole e teatrale polemica scoppiata a babbo morto fra il presidente della Sacal, Arturo De Felice e il sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà. Tutti e due hanno grosse e precise responsabilità in merito. Solo oggi il sindaco chiede al presidente notizie del Piano industriale che non c'è». Lo affermano, in una nota congiunta, Nino Costantino, segretario generale Fit-Cgil Calabria e Giuseppe Larizza, segretario generale Fit-Cisl Calabria.

«Al momento - proseguono - c'è solo un Piano industriale quello che ha consentito alla Sacal di aggiudicarsi la gara per la concessione trentennale degli scali di Reggio e Crotone e che il sindacato ha ottenuto solo grazie ad un provvedimento del giudice del lavoro. Il sindacato vuole concretamente dare una mano al sindacato per rilanciare lo scalo reggino e creare occupazione? Bene, sostenga allora le richieste di Fit-Cgil e Fit-Cisl di applicare quel Piano che prevedeva appunto più voli e più occupati, mentre incredibilmente Sacal continua a dire che quel Piano rappresenta solo una offerta tecnica: cioè, che quell'offerta serviva solo per vincere la gara e poi non sarebbe stata applicata! Su questo 'trucco' abbiamo presentato, a suo tempo, un esposto alla Procura. Molti mesi addietro la Sacal offrì al sindaco e alla Città metropolitana la possibilità di acquistare quote societarie. Offerta che il sindaco metropolitano rifiutò. Perché? Fra le scelle sbagliate di questo sindaco questa resterà una fra le perle più rare. De Felice e Falcomatà hanno la medesima colpa: quella di essere responsabili, ognuno per il proprio ruolo e le



L'aeroporto dello Stretto 'Tito Minniti'

proprie funzioni, del declino dell'aeroporto dello Stretto. Invece di sbrattare pubblicamente si incontrano nelle sedi deputate e svolgono assieme quel ruolo che fino ad oggi non hanno voluto e saputo svolgere». E ancora: «Falcomatà, invece di dimostrare scandalizzato dalle parole di De Felice convocò gli 'Stati generali della città' (deputazione, sindacati, mondo delle imprese, operatori turistici), lo faccia subito prima della campagna elettorale, e chieda a gran voce, forte di un largo consenso, un tavolo al ministero dello Sviluppo economico su Reggio. Faccia cioè quello che fino ad oggi non ha colpevolmente fatto».

Ma ad alimentare il fuoco della polemica ci pensa il vicesindaco metropolitano Riccardo Mauro. «La Sacal si occupa di tutto, meno che di voli. Sembra anche che i suoi vertici siano più intenti a fare politica che ad amministrare gli aeroporti calabresi - attacca a testa bassa Mauro - I dati, da questo punto di vista, la dicono lunga. Così come la notizia diffusa della stampa specialistica che

sottolineano le gravi insufficienze relative alle condizioni della pista dell'aeroporto. Fossimo nei loro panni ci preoccuperemmo di dare risposte ai cittadini su queste gravi inadempimenti, o su altre problematiche come quella dei prezzi dei voli da e per Reggio Calabria, che sono fuori da ogni logica di mercato, piuttosto che discutere attacchi alle amministrazioni locali, dal sapore prettamente elettorale. A pensare male si fa peccato ma qualche volta si indovina e a questo punto sta sorgendo seriamente il dubbio che la politica di Sacal sia solo ed esclusivamente quella di spingere tutti i passeggeri da e per la Calabria sull'aeroporto di Lamezia che gode, al contrario degli altri scali, di numerosissimi voli e di prezzi che non obbligano ad un mutuo in banca contrariamente a quanto avviene su Reggio». Il numero 2 di palazzo Alvaro sottolinea «tutte le limitazioni evidenziate da Enac sulla pista, come le strip di sicurezza, la pendenza, la segnaletica e i sistemi luminosi, ostacolo per lo sviluppo del traffico aereo sul nostro scalo. Invece di concentrarsi su questi aspetti, Sacal tenta di mascherare la propria inefficienza, adducendo questioni decisamente secondarie forse con l'intento di scaricare le proprie responsabilità sulla governance dello scalo». E ancora: «Mesi fa la Città Metropolitana ha siglato un protocollo per il marketing territoriale con l'intento di rilanciare lo scalo soprattutto in ottica turistica, che però, stando ai numeri, non sta producendo gli effetti sperati proprio a causa della gestione fallimentare di Sacal. Da parte nostra è forse giunto il momento di rivedere quella scelta».

L'EMENDAMENTO

«A Bolano gli approdi Reggio e Villa porti turistici»

«Il mio emendamento, relativo al finanziamento straordinario al Consorzio del porto di Villa San Giovanni per il completamento della messa in sicurezza e dei servizi generali di collegamento, è stato ammesso ed è in discussione in commissione bilancio al Senato. Questo consentirebbe, qualora venisse approvato, di spostare gli approdi al confine tra Villa San Giovanni e Reggio Calabria liberando così i due porti che potrebbero diventare totalmente turistici. Il passaggio dei mezzi pesanti su Reggio Calabria è una sciagura da scongiurare perché così si penalizzerebbero due città sacrificando spazi turistici importanti». Lo afferma il senatore villese di Forza Italia Marco Siclari, in prima linea per lo spostamento degli approdi a Bolano.

«Approvando l'emendamento - prosegue Siclari - si autorizza, per il triennio 2020-2022 la spesa di euro 61 milioni da assegnare alla regione Calabria per provvedere ai finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di completa sistemazione dei servizi generali del porto di Villa San Giovanni. Esiste un accordo tra i territori, esistono le delibere che, di fatto, hanno concretizzato un lungo percorso per favorire questa soluzione, esiste la volontà di liberare due città dall'inquinamento. Adesso tocca al Pd, tocca alla regione e alla città metropolitana, fare leva sul loro partito affinché l'emendamento venga accolto e arrivino i fondi necessari per scongiurare lo spostamento dei tir a Reggio e, di conseguenza, la realizzazione di due porti turistici». La palla adesso passa nel campo della maggioranza di governo.

Confindustria, Camera di Commercio e Comune di Gioia Tauro a confronto sulle delicate sfide che attendono lo scalo nell'immediato futuro

Porto e Zes, non bastano i segnali positivi

«Non è una questione tra tante, è "la" questione. Italia ed Europa devono investire qui ma senza il credito d'imposta e i fondi distratti dal Governo è una spirale senza ritorno»

«È necessario che l'area industriale

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Si è svolto nella sala "Fallara" il convegno dal titolo "Gioia Tauro, il futuro passa dal territorio. Proposte e sfide per la portualità calabrese". Un'iniziativa promossa da Confindustria Reggio Calabria, Comune di Gioia Tauro, Camera di Commercio di Reggio Calabria in collaborazione con Unindustria Calabria. Tantissimi al centro del confronto, dalle questioni di stringente attualità riguardanti i traffici all'interno del porto - alla luce in particolare dell'avvento del nuovo terminalista Til-Msc - al ruolo dello scalo nel quadro del Piano strategico della Città metropolitana, fino alle novità infrastrutturali con l'arrivo delle nuove gru e al nodo Zes.

«Gioia Tauro non è una questione tra tante - ha detto in apertura Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio Calabria - è "la" questione per antonomasia, la madre di tutte le battaglie. Una questione non calabrese, non meridionale, ma italiana. E per questo rivendichiamo con forza il ruolo di Gioia che, in questo momento storico, è messo in discussione dagli investimenti su altre realtà. L'Europa e la Cina hanno investito su Vado Ligure. Noi crediamo che l'Italia e l'Europa debbano investire qui. Confindustria guarda con speranza e fiducia al nuovo percorso avviato con Til-Msc. E siamo grati al gruppo Aponte, di cui auspicio di incontrare i vertici nelle prossime settimane, per la concretezza e la serietà che finora ha dimostrato».

«I finanziamenti nel bilancio dello Stato - ha aggiunto Antonino Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria - per i cosiddetti "grandi investimenti Zes", non essendo stati utilizzati per la troppa complessità attuativa, andranno a finire ad implementare il fondo "Cresci al Sud". Io sono convinto che questa sia una scelta mite e credo sia davvero necessario fare appello alla politica, a cominciare dalla deputazione del nostro territorio, affinché intervenga per correggere un errore che danneggerebbe non solo Gioia Tauro ma tutte le aree Zes in particolare del Mezzogiorno».

Servono politiche finalizzate al sostegno dell'imprenditoria soprattutto fiscali e nella logistica

«È necessario che l'area industriale sia gestita dal Comune di Gioia Tauro, secondo una logica che riparta dal basso e dalla capacità del territorio di assumersi delle responsabilità - ha affermato Aldo Alessio, sindaco di Gioia Tauro -. E lo Stato si riprenda ciò che è suo, ovvero i capannoni deserti frutto di sprechi di denaro pubblico, e lo dia a giovani imprenditori».

Il sindaco della Città metropolitana Giuseppe Falcomatà ha salutato positivamente i progressi registrati negli ultimi mesi. «L'incremento di traffico nel 2019 - ha rimarcato - e l'arrivo delle prime tre enormi gru acquisite dal nuovo concessionario Til-Msc sono il segno di un trend di crescita incoraggiante. In questo senso chiederemo con forza che i fondi destinati alla Zes non siano distratti dal Governo nella nuova Finanziaria. Chiederemo un incontro ai Ministri, insieme a Confindustria e alle altre istituzioni territoriali, per assicurare che gli sforzi di questi anni non siano vanificati».

Dagli scenari disegnati negli ultimi rapporti Svimez ha preso le mosse Andrea Prete, vicepresidente nazionale Unioncamere, per porre l'accento sul rischio, desertificazione per questo territorio. È fondamentale operare una profonda ristrutturazione del sistema burocratico che impone costi sempre più elevati al tessuto produttivo che oggi è in una spirale che sembra senza ritorno. Accanto a ciò, il rilancio di serie politiche infrastrutturali se consideriamo che dall'apertura del Canale di Suez sono cresciuti tutti i porti tranne il nostro».

Secondo Felice Iacà, dirigente vicario del Dipartimento regionale Attività produttiva, «dobbiamo avere la forza di caratterizzare la nostra Zes con delle politiche finalizzate al sostegno del sistema imprenditoriale, con particolare attenzione al tema della fiscalità e della logistica, proprio come avviene in altri contesti europei».

«Le Zes costituiscono una opportunità ancora tutta da sfruttare - ha ricordato in chiusura Massimo Sabatini direttore Politiche regionali di Confindustria - per il Mezzogiorno e per l'intero Paese, perché possono affrontare tre questioni chiave che caratterizzano l'attuale fase di debolezza del ciclo economico: il rilancio degli investimenti privati, la ripresa di quelli pubblici e l'esigenza di semplificazione amministrativa. Per sfruttare fino in fondo questa opportunità, intorno allo strumento va costruita una politica capace di mettere insieme i diversi fattori di attrazione, individuare incentivi aggiuntivi, di attuare le semplificazioni, promuovere il pacchetto all'estero in maniera mirata».



Il futuro passa dal territorio. Il pubblico presente nella sala "Fallara" e, nel riquadro, il tavolo dei relatori

Durissimo intervento in Consiglio regionale dopo l'intervista di Russo Pedà: «Sportello fisico o non voto più»

L'ordine del giorno era stato approvato all'unanimità in aula

GIOIA TAURO

Prosegue la protesta del consigliere regionale Giuseppe Pedà contro la mancata attivazione di uno sportello informativo fisico sulla Zes così come approvato all'unanimità a Palazzo Campanella. L'ex sindaco ha infatti deciso di non partecipare più alla votazione di ordini del giorno «che tanto non verranno mai attuati».

L'esponente di Forza Italia ha animato la seduta del Consiglio regionale con un duro intervento. «Paradosicamente - ha esordito dai banchi dell'opposizione - mi trovo a presentare un ordine del giorno che impegna la Giunta a rispettare un altro ordine del giorno precedente, quello sullo sportello fisico della Zes di Gioia Tauro. Dopo un iter lungo, partito a febbraio con la mia richiesta, a giugno

la Giunta si era impegnata, in un dibattito in Consiglio alla presenza del professore Russo, ad attuare lo sportello fisico a Gioia Tauro: siamo arrivati a dicembre e non è stato ancora fatto nulla. Qualche settimana fa mi ero confrontato alla Città della con il dirigente incaricato, dott. Calabrò, il quale aveva già individuato come attrezzare questo sportello fisico. Non solo: l'Amministrazione gioiese aveva anche messo a disposizione i locali dell'Urban Center a titolo gratuito. Ma, ahimè, leggo un'intervista del professore Russo alla Gazzetta che smentisce quanto detto in Consiglio regionale da lui stesso predisando che



Giuseppe Pedà ex sindaco di Gioia Tauro e consigliere regionale di Forza Italia

lo sportello sarà solo informatico, che gli investitori della Zes devono venire dall'America e che, quindi, non è così importante fare lo sportello fisico».

«Ribadisco quindi - ha concluso Pedà - la mia volontà di non procedere a votazioni di ordini del giorno che non verranno mai attuati, almeno fino a quando il professore Russo e la Giunta non chiariranno questo aspetto su Gioia Tauro».

Pedà ha ribadito più volte l'opportunità, non solo simbolica, di avere lo sportello a Gioia Tauro, «luogo paradigmatico del riscatto lavorativo, su cui tutti devono fare leva. È improcrastinabile attivare un apposito sportello informativo Sup, oltre quello virtuale già attivato, un "luogo fisico" per supportare in modo tangibile e costante le aziende che vogliono investire e insediarsi nella Zes, fornendo risposte precise alle richieste degli imprenditori interessati a conoscere le opportunità offerte».

d.l.

Gli industriali: grave spostare le risorse

«Spostare le risorse destinate alle Zes del Mezzogiorno sarebbe un atto grave e di assoluta irresponsabilità politica. Noi siamo pronti a fare le barricate», Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sindindustria, Natale Mazzuca, presidente di Unindustria Calabria, Antonello Biriaco di Confindustria Catania e Diego Bivona di Confindustria Siracusa vanno dritti al cuore del problema: «Pensare di dirottare, su altre misure 300 milioni di euro previsti sotto forma di semplificazione Eurochilca e credito d'imposta per invogliare le aziende a insediarsi o investire nel Mezzogiorno è un segnale irresponsabile e gravissimo di disattenzione verso territori in agonia. Non è possibile continuare a giocare sulla pelle del Sud. Se il Governo vuole recuperare fondi lo faccia tagliando sprechi e clientele, non togliendo linfa vitale a uno strumento che può aiutare il sistema economico del Sud». Natale Mazzuca, presidente di Unindustria Calabria, ha rimarcato: «Con 700 ettari di retroporto dobbiamo programmare investimenti e lavoro. La Zes è un contenitore rimasto sulla carta. Chiediamo al Governo di attuarla, di renderla attrattiva per nuovi investimenti, creando le condizioni per conmetterla al territorio e al Paese. L'ambizione non deve essere limitata al transhipment ma puntare alla trasformazione, che aggiunge valore all'economia». La priorità è mettere il sistema produttivo «in condizione di creare vero e duraturo sviluppo» ha messo in rilievo Gaetano Tarantino, presidente sezione Trasporti e logistica Unindustria Calabria. «Ad oggi purtroppo dobbiamo ancora registrare ritardi e inefficienze sul versante delle politiche industriali di questo territorio. Abbiamo tutti sotto gli occhi le vicende fallimentari del Corap e di un'area industriale che versa in condizioni di totale degrado e abbandono». (d.l.)

Il ministro dell'Industria ha ordinato all'Anas di rivedere i passi falsi dell'Anziana per il lavoro e delle normative che penalizzano gli investimenti

LAVORO Anche la Cisl Calabria parteciperà alla mobilitazione che si terrà a Roma

Occhi puntati sul piano per il Sud

Settimana di iniziative unitarie, il segretario Russo: «Talloneremo il Governo»

LAMEZIA TERME - «Siamo pronti a dare il nostro massimo sostegno alla settimana di mobilitazione indetta congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil convinti come siamo che è fondamentale per la Calabria avere risposte certe in tema di investimenti, occupazione, stato sociale e riforma fiscale».

Così Tonino Russo, segretario generale della Cisl Calabria motiva la decisione di partecipare alle iniziative promosse dalla Triade sindacale che si terranno a Roma il 10, il 12 e il 17 dicembre prossimo e che porteranno migliaia di lavoratori e cittadini in Piazza Santi Apostoli. «Non possiamo che salutare positivamente - afferma Russo - le aperture dimostrate dal Governo a partire da un piano di rilancio del Sud ma al contempo crediamo che sia necessario tallonare l'esecutivo affinché quegli impegni si trasformino in atti concreti. Chiediamo infatti che parlino da subito misure per incoraggiare la crescita e l'occupazione nella nostra regione che sta soffrendo più di altre la lunga stagione della recessione economica che ha colpito il Paese». «Soltanto con l'avvio di un programma di investimenti robusto - aggiunge il segretario generale della Cisl Calabria - è teso a dotare la Calabria di quelle infrastrutture materiali e immateriali, di cui ha maledettamente bisogno, si potrà creare l'humus ideale per far nascere sviluppo vero e conseguentemente oc-



Russo segretario generale della Cisl Calabria

cupazione. Così come crediamo che sia fondamentale abbattere il costo del lavoro che pesa come un macigno sulla capacità di generare occupazione». «Ci sta a cuore anche il tema della previdenza sociale e dell'assistenza socio-sanitaria - afferma ancora Russo - che nella nostra regione assume un peculiare significato. In particolare è necessario prestare attenzioni all'effettiva rivalutazione delle pensioni visto che in Calabria sono in molti a percepire la retta minima».

Non si possono e non si devono tagliare risorse su questi aspetti dato che le famiglie nella nostra regione svolgono un vero e proprio ruolo di ammortizzatore sociale per tante fasce di cittadini. «Con una percentuale così alta di giovani disoccupati - precisa in questo senso Russo - solo grazie

alla pensione di un familiare ad esempio si riesce a far andare avanti il proprio figlio. I fondi per l'autosufficienza permettono nella nostra regione, più che in altre, di garantire un livello minimo di dignità ai tanti anziani che popolano la Calabria». «Per questo saremo in piazza a Roma - conclude Russo - in tutti e tre gli appuntamenti programmati per chiedere un'assunzione forte di responsabilità da parte di chi ha il dovere di governare bene le sorti del nostro Paese e garantire il futuro di tutti i cittadini italiani. Non lasciando indietro nessuno. Chiederemo maggiori risorse da destinare a capifamiliari fondamentali per la vita quotidiana dei nostri concittadini e per garantire uno sviluppo sostenibile e reale di territori così affamati di crescita come quello calabrese».

TRASPORTI Investimenti per lo scalo Nuove gru al porto gioiese

di ANDREA PATANIA

GIOIA TAURO - Continuano le importanti manovre di rilancio per il porto di Gioia Tauro, confermando la speranza e la fiducia nei confronti delle promesse fatte proprio in occasione della presentazione del piano di investimenti dello scalo, a seguito dell'acquisizione del terminal container Mct da parte di Terminal investment limited (Til), società controllata da Mso.

A pochi giorni dall'arrivo, dopo giorni di viaggio dalla Cina, delle tre gantry cranes, in grado di fornire un notevole slancio in termini di efficienza e competitività allo scalo portuale, la società amministratrice annuncia l'arrivo, entro la settimana prossima, di altre tre gru Liebherr modello Lhm 505, il cui viaggio è iniziato il 25 Novembre scorso.

Con lo sguardo ai dati tecnici, si tratta di gru di banchina che avranno uno «sbarraccio» in grado di manovrare fino a 18 file di container in senso orizzontale con una portata di ben 144 tonnellate in fase di «gancio». Un incremento notevole per quanto riguarda gli standard quali-

tativi dei nuovi mezzi, che rispondono ai più elevati standard di mercato del transhipment mondiale. Un interesse reale e fattivo, quello di Mso, per quel che riguarda le sorti di uno scalo portuale il quale, fino a due anni fa, sembrava sull'orlo del collasso vista l'assenza totale di investimenti organici. Lo stesso patron di Mso, Luigi Aponte, invitato dal commissario straordinario dell'autorità portuale, Andrea Agostinelli, farà visita al porto di Gioia Tauro e all'Autorità portuale, dove terrà, insieme ai vertici dell'Ente, una riunione operativa e, successivamente, incontrerà le istituzioni locali.



Nuove gru a Gioia Tauro

«Con Gianluigi Aponte - ha detto Agostinelli - abbiamo concordato la scelta di una breve riunione operativa, per definire la futura strategia del Terminalista, e la sinergia degli investimenti privati e pubblici, che consentiranno ad MCT di recuperare la leadership nazionale nel transhipment dei container ed all'Autorità portuale di essere garante di un'auspicabile diversificazione delle attività portuali e di un incremento dei livelli occupazionali».

LORICA Convenzione approvata Gli impianti sciistici apriranno i battenti

COSENZA - Con la deliberazione n. 210 del 27/11/2019 la giunta comunale, guidata dal sindaco Nuccio Martire, previa autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria del 14/11/2019 giusta istanza n. 02-2019 del 12/11/2019, approva lo schema di Convenzione con Ferrovie della Calabria ed Arsac per la gestione transitoria degli impianti sciistici ricadenti nel comprensorio turistico di Lorica.

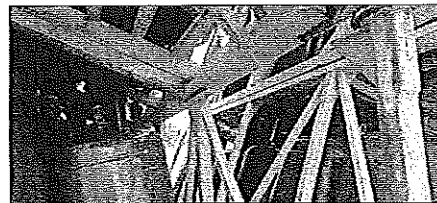
Le parti interessate, al momento, stanno provvedendo alla sottoscrizione della convenzione.

In una vicenda delicata e complessa l'Amministrazione Comunale, l'Ente Custodiale e l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Calabria non si sono mai risparmiate per garantire l'avvio della stagione sciistica 2019/2020 a Lorica, il tutto nell'ottica del preminente interesse pubblico alla fruibilità e salvaguardia

degli impianti al fine di garantirne la custodia e preservarne l'integrità, mantenendone l'efficienza e la valorizzazione, evitando così situazioni di detrimento degli impianti medesimi.

L'Amministrazione Comunale, quindi, prosegue nel suo impegno a concorrere al posizionamento competitivo dei Villaggi Sibari come destinazione turistica, con la consapevolezza che fra le opportunità chiave per lo sviluppo del territorio risulta assumere una grande importanza, oltre a quella agricola, alimentare e artigianale, l'attività turistica, tramite la quale il territorio collinare e montano può sperimentare e valorizzare forme di integrazione multisettoriale dei percorsi di sviluppo, mantenendo una visione sistemica e unitaria del 'prodotto' offerto dal territorio.

ALTOMONTE Rischio sventato Sul Tir bombole in bilico sull'A2



Le bombole sul tir in transito sull'A2

ALTOMONTE - Un intervento providenziale quello messo a segno ieri, intorno alle 14,30, sull'Autostrada A2 del Mediterraneo, tra Altomonte e lo svincolo di Sibari. A rendersi protagonista della vicenda una pattuglia della polizia penitenziaria, che durante la percorrenza sull'autostrada si è accorta che un camion che trasportava bombole di gas stava per perdere il carico in quanto le sponde che lo reggevano si erano rotte. Secondo quanto ricostruito dal Sappe, il sindacato au-

tonomo di Polizia Penitenziaria, gli uomini della Penitenziaria, hanno proceduto a fermare il mezzo evitando che il carico crollasse. In questo modo hanno evitato «una possibile strage sull'autostrada. Se le bombole fossero cadute - affermano Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe e Damiano Bellucci, segretario nazionale - le auto che transitavano sull'autostrada sarebbero state colpite rischiando di causare incidenti anche gravi».

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
PIAZZA ROSSI - TEL. 0961/8411 -
ESTRATTO AVVISO ESITO GARA

Ai sensi del D.lgs. 50/2016, si rende noto che nei mesi di Settembre e Ottobre è stata esposta la procedura aperta n. 30/2019 avente ad oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria S.P. 46 "San Floro - Germaneto". Programma straordinario di manutenzione della rete viaria (art. 1 comma 1076 L. 205/2017). Cod. Min. 768. La gara è stata aggiudicata con il criterio del minor prezzo su quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e con esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016 come consentito dal comma 8 del citato decreto. Determina a contrarre n. 1121 del 08.05.2019 - Determina di aggiudicazione n. 2601 del 15.10.2019. Ditte partecipanti n. 72 - Ditte escluse 72. Impresa aggiudicataria Costruzioni Stradali S.r.l. (Località Ganguzza SS 280 km 19+500 - Marcellinara (CZ)) - ribasso del 32,851% - Importo netto di aggiudicazione € 634.523,08, compresi oneri di sicurezza pari ad € 24.130,63 non soggetti a ribasso - tempo di esecuzione lavori GG 720 - R.U.P. e Direttore dei Lavori Ing. Vincenzo Coppola - Subappalto: 30% dell'importo contrattuale. Il giudice amministrativo competente per eventuali ricorsi avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva è il TAR Calabria. L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è stato inserito nell'avviso integrale dell'avvenuto esperimento pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e sul sito Internet: www.provincia.catanzaro.it.

Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 25.11.2019 (n. 138 - V serie speciale).

Il Dirigente
Dott. Gregorio De Vinci

CITTÀ METROPOLITANA Il Consiglio approva l'intero ordine del giorno all'unanimità

Atam e Castore, come si cambia

Trasporti e rifiuti: preoccupazioni dei revisori e rassicurazioni dei dirigenti

Il Consiglio metropolitano, riunitosi a Palazzo Alvaro, in seconda convocazione ha licenziato all'unanimità tutti e dieci i punti previsti all'ordine del giorno.

Sono state ratificate due variazioni al bilancio di previsione 2019/2021 già oggetto di specifiche delibere (numero 105 del 22 ottobre scorso e numero 127 del 19 novembre scorso) del sindaco metropolitano, la prima delle quali rilevante per alcune variazioni compensative in materia di Politiche sociali volte al sostegno delle fasce deboli in termini di diritto allo studio senza maggiori oneri per l'Ente. Via libera anche all'applicazione di quote d'avanzo vincolato 2018 al bilancio di previsione 2019/2021 per interventi urgenti e improcrastinabili in materia d'edilizia e, rispettivamente, per interventi di difesa del suolo e sistemazione delle fiamme sul territorio metropolitano. Approvato velocemente pure il riconoscimento di debiti fuori bilancio per competenze professionali relative ad avvocati patrocinatori dell'Ente. Si è quindi passati a vagliare i tre punti oggetto d'integrazione dell'ordine del giorno originario, con particolare riferimento alla proposta numero 122 del 18 novembre scorso, mirata a realizzare un'ulteriore variazione di bilancio. Presenti in aula il presidente del Collegio dei revisori dei conti Antonio Scarpelli e i revisori Maria Teresa Fimognari e Bartolomeo Gambardella.

«Questa variazione ha un valore non solo politico, ma anche istituzionale storico per la Città metropolitana - ha esclamato il consigliere metropolitano delegato al Bilancio, Antonino Castorina - intervenendo su vari settori e su due tematiche cruciali come ciclo integrato dei rifiuti e trasporto pubblico locale». Cruciali le poste stanziate per l'acquisizione di quote societarie dell'Atam (l'Azienda per i trasporti nell'Area metropolitana) e nella società in house del Comune di Reggio Calabria Castore, scelta finalizzata a erogare servizi omogenei e integrati nei seg-



Il sindaco Giuseppe Falcomatà e il segretario generale Umberto Nucara in Consiglio

menti rifiuti e tpl per tutt'e 97 i Comuni del territorio metropolitano. «L'ingresso in Atam schiuderà alla Città metropolitana la possibilità di accedere a nuove ulteriori risorse oltre che di fratteggiare finalmente un sistema integrato di mobilità per l'intero territorio - è stata la chiosa di Castorina - mentre con l'ingresso nella compagine azionaria di Castore di fatto si rivoluziona il ciclo integrato dei rifiuti, adempiendo a una previsione programmatica operata già all'inizio della consultatura del Comune: l'internalizzazione di tutti i servizi pubblici essenziali, ancor più rilevante quale concreta risposta alle criticità riscontrate da numerosi utenti nell'esecuzione del servizio da parte dell'Avr. E questo lo facciamo tramite la sinergia tra Comune e Città metropolitana, intervenendo eco-

nomicamente e coinvolgendo gli attori istituzionali alla luce delle deleghe attribuite all'Ente metropolitano dalla Regione». Il vicesindaco metropolitano Riccardo Mauro e i consiglieri delegati Antonino Nocera e Antonino Castorina hanno quindi avanzato una mozione specifica affinché prima dei successivi passaggi vengano forniti tutti i necessari riscontri economico-contabili circa la fattibilità dell'operazione, esplorando direttamente i piani industriali di Atam e Castore in relazione ai propri impegni futuri.

Alla luce di alcune «preoccupazioni» emerse nel parere rilasciato dai revisori, su richiesta dello stesso Castorina in aula il dirigente del settore Finanze Enzo Cuzzola ha fornito rassicurazioni circa il rispetto degli equilibri di bilancio e il segretario ge-

nerale Umberto Nucara ha evidenziato come la variazione si limiti in realtà ad «apostare» le somme necessarie, e in quanto tale risulti senz'altro legittima, mentre altro successivo atto dovrà sancire l'effettiva finalizzazione di tali risorse. «Alle criticità nella raccolta dei rifiuti, si accompagnano quelle in materia di discariche. La soluzione identificata - ha osservato il consigliere delegato Demetrio Marino - è d'individuare un gestore: ma anche su questo chiediamo sia operata una valutazione accorta, misurata, in modo che tutto vada per il verso giusto e che questo sia anzi un primo passo per portare ulteriori servizi sul territorio metropolitano. Questo confronto, questo modo d'interagire e condividere il da farsi porta valore aggiunto: complimenti a tutti i soggetti che si sono attivati per trovare la quadra per quest'azione, che specie sul fronte dei rifiuti vede la Città metropolitana impegnata in lunghe e capillari riunioni, attuando in profondità il dettato dello Statuto, dimostrandosi presente sui territori».

Fra le altre misure incluse nella variazione di bilancio, pregnanti interventi in materia di difesa del suolo, per le verifiche di vulnerabilità sismica in diverse scuole, per un esproprio finalizzato alla valorizzazione del Parco archeologico dei Tauriniani e per finanziare alcuni spettacoli volti alla valorizzazione del territorio metropolitano.

Infine l'ok all'atto d'indirizzo per la valorizzazione del Premio letterario metropolitano «Rhegium Julii» promosso dall'omonimo Circolo culturale sul territorio comunale di Reggio e del concorso d'esecuzione musicale metropolitano «Francesco Cilea» organizzato dall'associazione «Amici della musica - N.A. Manfroce» di Palmi. A seguire, la richiesta di costituzione di parte civile dell'Ente nel processo per le violenze di genere subite da Maria Antonietta Rositani che avrà inizio nel gennaio 2020: «Una scelta di campo» ha rilevato il vicesindaco Mauro.

CENSIMENTO

Mancano mille famiglie e venti giorni alla chiusura

MANCANO venti giorni alla chiusura del censimento della popolazione, ancora da censire mille famiglie reggine.

Da ottobre si sta svolgendo in città, come anche nel resto del Paese, il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che coinvolge un campione di circa 3000 famiglie residenti nel Comune.

La prima fase, l'indagine areale, si è chiusa il 13 novembre con ottimi risultati considerato che Reggio si è posto al primo posto nella classifica dei Comuni Italiani. Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro costante dell'ufficio comunale di Censimento che da mesi è impegnato nelle attività censuarie; alla rete di rilevazione composta da circa 30 rilevatori che stanno continuando a lavorare sul territorio comunale; grazie anche ai cittadini che hanno risposto nei termini e secondo le modalità richieste.

Nella seconda fase, avviata il 14 novembre con la rilevazione da lista, mancano all'appello circa mille famiglie reggine, da censire entro la data di chiusura del censimento della popolazione, fissata al 20 dicembre.

Il Comune invita le famiglie a tutt'oggi non rispondenti a dare la massima collaborazione e, pertanto, procedere alla compilazione del questionario, entro i termini suddetti, secondo le seguenti modalità:

- 1) da casa autonomamente, utilizzando le credenziali riportate nella lettera che l'Istat ha già da tempo inviato alle famiglie,
- 2) contattando telefonicamente il rilevatore al recapito lasciato,
- 3) contattando l'ufficio comunale di Censimento ai numeri 0985-810417/3622461/812684.

Ok a debiti fuori bilancio per gli avvocati

La luce di alcune «preoccupazioni» emerse nel parere rilasciato dai revisori, su richiesta dello stesso Castorina in aula il dirigente del settore Finanze Enzo Cuzzola ha fornito rassicurazioni circa il rispetto degli equilibri di bilancio e il segretario ge-

POLIZIA LOCALE

Sequestrate cassette di fiori, frutta e verdura in via Portanova, S. Salvatore e piazza Sant'Anna

CONTROLLI straordinari contro l'occupazione abusiva del suolo pubblico ed il commercio ambulante non autorizzato. Nell'ambito di tre distinti servizi finalizzati al controllo del commercio ambulante e alla tutela della lecita concorrenza, la Polizia Locale di Reggio Calabria, guidata dal comandante Salvatore Zucco, in coordinamento con l'assessore delegato Antonino Zimbalattì, ha messo a segno tre sequestri di merce.

In particolare presso il raccordo autostradale, nei pressi del Grande Ospedale Metropolitano, sono state sequestrate quattro cassette di frutta e verdura, in via Cardinale Portanova, mentre nei pressi della chiesa San Salvatore è stato operato sequestro di quattro cassette di verdura. Sequestrate inoltre dodici piante in vendita ad un'altra persona nelle adiacenze di piazza Sant'Anna, preposto alla vendita senza delega. Complessivamente sono state emesse sanzioni amministrative per un totale di



La merce sequestrata

5100 euro, due verbali amministrativi per occupazione suolo e uno per vendita senza delega.

Le derrate alimentari sequestrate, atteso il buono stato di conservazione, sono state donate in beneficenza.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA Pennestrì Affidamento ai servizi sociali per il venditore ambulante

CONCESSA la misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali a Rosario Pennestrì, 44 anni, difeso dagli avvocati Fabio Tusciano e Maria Rossana Ursino. La decisione è del Tribunale di sorveglianza di Reggio (presidente relatore Tortorella) con il parere favorevole dalla Procura all'esito dell'udienza camerale ed in relazione alla pena di 8 mesi di reclusione per il reato di bancarotta semplice.

Pennestrì, venditore ambulante presso il mercato cittadino e con due iscrizioni di procedimenti penali presso la Procura, rispetto ai fatti ha riconosciuto le proprie responsabilità maturando una piena revisione critica con disponibilità a svolgere un'attività di riparazione so-

ciale. Secondo il tribunale, l'uomo sembra aver assunto uno stile di vita più consona, incentrato sugli interessi familiari e sull'impegno lavorativo, ancorché non regolare, lontano dalle logiche criminali, con conseguente assenza di rischio concreto di recidiva, quindi è possibile formulare una prognosi positiva circa la sua astensione futura dalla commissione di ulteriori reati e può ritenersi che la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale sia idonea a contribuire alla rieducazione del reo ed alla prevenzione del pericolo di commissione di ulteriori reati e a consentirgli di completare, con il supporto del servizio sociale il percorso di reinserimento nella società civile.



■ AEROPORTO Durissimo botta e risposta sui lavori fermi alla Ztl del "Tito Minniti"

De Felice-Falcomatà sul ring

Sacal: «Comune cinico e inerte». Il primo cittadino: «Pensionato davanti ai cantieri»

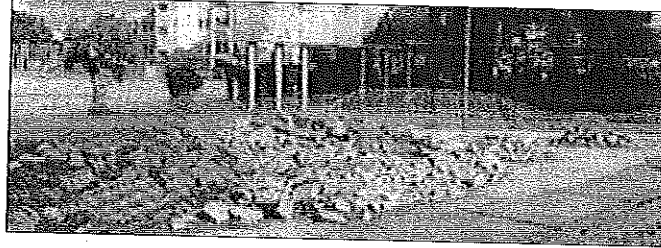
di ANDREA IACONO

BOTTA e riposta, condito da massicce dosi di livore e sarcasmo, all'ombra dell'aeroporto. Sul ring di un "Tito Minniti" agonizzante salgono il presidente della Sacal Arturo De Felice e il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà. A terra restano i passeggeri.

Dall'angolo destro parte l'accusa ad una «cinica e inerte» amministrazione comunale rea di aver ridotto il cantiere per il completamento della Ztl dello scalo alla stregua di «Fabbrica di San Pietro», considerati i ritardi dei lavori. Dall'angolo sinistro s'incassa, ma senza cadere al tappeto, si ribatte con reazione fulminea paragonando il vertice Sacal ai vecchietti davanti ai cantieri «convinti di saperne dirigere i lavori». Fuori i secondi. Gong. «Ha dell'incredibile l'inerzia del Comune di Reggio Calabria e della sua società in house affidataria dell'appalto, Castore srl, che ha abbandonato il cantiere in cui si stava lavorando per la Ztl, indispensabile a garantire una regolare ed ordinata gestione della viabilità cittadina nelle aree aeroportuali aperte al pubblico nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza aeroportuale - attacca De Felice - A tal fine la società Sacal, nella sua qualità di gestore dell'aeroporto Tito Minniti, e il Comune, hanno siglato il 27 marzo 2019 un protocollo di intesa, obbligandosi reciprocamente ad avviare azioni sinergiche atte a garantire la disciplina ed ordinata circolazione e sosta nelle aree prospicienti l'aeroporto



Lavori fermi al cantiere per il completamento della Ztl all'aeroporto "Tito Minniti"



(Ztl). A distanza di oltre sei mesi (di norma occorrerebbero solo 30-40 giorni), i lavori di modifica della viabilità sono stati solo parzialmente completati, mentre risultano ancora nemmeno avviate le attività relative all'installazione di un sistema di videosorveglianza ed idonea cartellonistica di informazione all'utenza. Alla data odierna, infatti, il cantiere risulta totalmente abbandonato, senza che alcuna comunicazione in merito sia stata mai notificata alla società aeroportuale, che a sua volta aveva tempestivamente o tempestivamente a tutte le azioni di propria competenza». Insomma sul «quadrato» c'è uno «scarcerato» De Felice che assiste «non solo alla

mancata realizzazione di un'opera nevralgica e significativa ma, data la presenza dei cantieri, ad un'ulteriore mancanza in materia di sicurezza aeroportuale».

Sotto i colpi del presidente Sacal barcolla ma non molla affatto il sindaco Falcomatà. Che, sia pur «interdetto», il tempo di allacciare i guanti, tiene alta la guardia eparete al contrattacco.

«Mentre guarda ruspe, cemento e cazzuole, l'aeroporto di Reggio sta sprofondando nella desolazione più assoluta con tre voli soltanto, dai prezzi esorbitanti, e che servono tre giorni per raggiungere Milano e poi tornare in città - affonda sotto la cintola il primo cittadino - Dopo aver ascoltato l'insulto sull'alter-

nativa dei treni all'utilizzo dei voli costosissimi, oggi il presidente della società di gestione dell'aeroporto "Tito Minniti" ci offre un'altra indimenticabile ed irritante perla di discutibile saggezza. Lo diciamo col cuore rivolto alla città ed ai cittadini: De Felice pensi a gestire lo scalo reggino, dove ancora rimbomba l'eco delle promesse dei milioni di euro intercettati per un restyling mai iniziato ed invece face il rombo dei motori degli aerei. Non dimentichi, nel frattempo, anche di presentare quel Piano industriale più volte annunciato, ma che nessuno ha mai visto». Nessun Ko. Si va ai punti. Ma al momento a perdere sono città e cittadini. In attesa di un verdetto.

ARTE
Collezione "Frangipane" da ammirare

Il dirigente scolastico del Liceo Artistico "Preti Frangipane", Catena Giovanna Moschella, e il direttore del Museo d'arte "Alfonso Frangipane", Annunziato Tripodi, annunciano che il Museo, oggi, in occasione della Giornata regionale dei Musei della Calabria, garantirà l'apertura di una parte dei propri locali per la visita della collezione Frangipane, tutelata dal ministero per i Beni e le attività culturali. Si parteciperà anche al contest promosso dal Coordinamento Musei Calabria, #FotoalMuseo - Racconto per immagini. Le fotografie saranno inserite sul profilo Instagram e daranno qualche anticipazione delle meraviglie del Museo, annesso ai locali della scuola.

L'apertura ufficiale avverrà il 21 gennaio, in concomitanza con il cinquantesimo anniversario della morte dell'indimenticato artista Alfonso Frangipane. Il Museo rappresenterà un significativo elemento di ripresa socio-culturale per la città, e vedrà coinvolti attivamente i giovani, attraverso laboratori creativi e workshop.

POMPIEROPOLI
In piazza con i vigili del fuoco

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria in collaborazione con la Guardia Costiera e l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco ha organizzato una "Pompieropoli" che si terrà a Reggio Calabria in Piazza Italia domenica 1° dicembre.

La manifestazione è indirizzata ai bambini e ragazzi fino a 11 anni che intendono cimentarsi nelle attività dei Vigili del fuoco attraverso un percorso ludico educativo.

Vigili del Fuoco e Guardia Costiera per celebrare insieme la loro patrona Santa Barbara invitano tutti i bambini e i ragazzi, assieme ai loro genitori, a Piazza Italia domani a partire dalle ore 10 e fino alle 12:30.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato il diploma di "Giovane Pompiere".

Un divertente campo dimostrativo delle attività dei vigili del fuoco con percorso attrezzato per i più piccoli e, per quest'anno, per celebrare insieme ai militari della Guardia Costiera.

CIRCOSCRIZIONI "DI PARTE"

Nascono i Comitati civici a sostegno del sindaco

La Strada: «Siano in spazi privati e a proprie spese»

NON hanno neanche emesso il primo vagito che i comitati territoriali civici a sostegno di Falcomatà fanno già discutere.

Ieri mattina la comunicazione della nascita dei cosiddetti Comitati del Sindaco (già dieci quelli attivati in varie zone della città), dichiaratamente a sostegno della continuità politico-amministrativa alla guida di Palazzo San Giorgio. Ieri pomeriggio la contestazione del collettivo La Strada (che sostiene la candidatura a sindaco di Saverio Pazzano) che punta il dito contro Giuseppe Falcomatà, «il sindaco che scopre improvvisamente tutto dopo, ha però la lungimiranza di pensare per tempo all'attivazione di comitati per la propria campagna elettorale».

Diffusi in diversi quartieri della città, i nuovi nuclei territoriali saranno animati da volontari che li presiederanno e vi organizzeranno momenti di incontro e di partecipazione civica. «Uno strumento per colmare l'assenza dei livelli intermedi di confronto, le vecchie circoscrizioni, che in

questi ha costituito un ostacolo ai processi di dialogo tra i cittadini ed il governo cittadino - spiegano in una nota i promotori dell'iniziativa a sostegno del Falcomatà ricandidato - Affiancando e sostenendo il ruolo dei centri territoriali di aggregazione dei partiti tradizionali, i Comitati saranno luoghi di incontro e di dialogo, uno strumento per consentire ai cittadini di informarsi sulle varie attività promosse dall'Amministrazione comunale in questi anni, a sostegno del percorso di rinascita che la città ha intrapreso grazie al lavoro del sindaco e della sua squadra di governo. I Comitati del Sindaco saranno un luogo di confronto e di elaborazione civica e politica, dove ogni cittadino potrà informarsi, avanzare proposte, idee, suggerimenti. Avranno delle sedi in tutti i quartieri della città, a partire da quelli più periferici. Inaugurazioni a breve.

La singolarità dell'iniziativa, per modalità, funzioni e tempi, non è sfuggita al collettivo a sostegno di Pazzano Sindaco, che

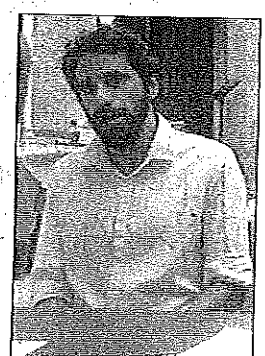
rileva come «mancano le energie per attivare risorse per il bene collettivo, alcune previste peraltro dallo stesso Statuto comunale, ma si trovano le energie per il bene della propria fazione».

In tutta onestà "La Strada" riconosce che «questa è campagna elettorale e fa parte del gioco», ma, si fa notare, «si abbia la sensibilità di non utilizzare termini e spazi della democrazia partecipativa. Ci auguriamo che tutti i comitati a sostegno di Falcomatà operino in spazi privati e a proprie spese. In una città in cui i beni comuni sono per la stragrande parte inaccessibili, con danni notevoli (sociali ed economici) alla vita e alla partecipazione di cittadini e associazioni, il contrario sarebbe davvero di una inaudita gravità».

Per i Pazzano boys «questi cinque anni di amministrazione Falcomatà si caratterizzano per la chiusura alle istanze dei cittadini, soprattutto delle fasce più marginali, per l'assenza di tutti quegli strumenti partecipativi e di trasparenza previsti dallo Sta-



Giuseppe Falcomatà e Saverio Pazzano



tuto comunale, per l'assoluta mancanza di programmazione e di una visione complessiva di città. Tra meno di un anno si andrà al voto anche per il Comune di Reggio e gli schieramenti prendono iniziativa a prendere posizione.

«In questi tempi che preludono alla vera campagna elettorale vediamo con un certo affanno fare, ormai disordinatamente e con esiti già immediatamente mediocri, ciò che andava fatto e progettato per tempo. Un tentativo di recupero fuori tempo massimo, che rende Reggio ancora più malcon-

cia e disordinata - rimarca il collettivo - Apprendiamo adesso che i comitati territoriali verranno chissà quando, ma nel frattempo l'amministrazione Falcomatà, che non ha avuto le forze per attivare o convocare gli strumenti democratici previsti dallo Statuto, ha il sostegno di comitati per «colmare l'assenza dei livelli intermedi di confronto». Ossia, detto in italiano chiarissimo, per colmare l'assenza dei Comitati territoriali di cui la stessa amministrazione Falcomatà avrebbe dovuto stimolare la realizzazione».